



Provincia di Perugia

PROVINCIA DI PERUGIA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
Ufficio Scarichi Acque Superficiali e Suolo

ALLEGATO SCARICHI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Ditta SO.GE.PU. SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Goracci Cristian, nato a Città di Castello (PG) il 23/01/1984 ed ivi residente in via Moncenisio n. 11, in qualità di legale rappresentante della ditta SO.GE.PU. SpA (P.Iva 01476930548), con sede legale in Città di Castello (PG), loc. Villa Montesca, con istanza presentata al Comune di Città di Castello e trasmessa alla Provincia di Perugia al prot. n. 403 del 08/01/2014 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 0232902 del 29/05/2014, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 3 marzo 2013 n. 59 per lo stabilimento sito in Comune di Città di Castello, loc. Userna (Foglio n. 288 part.lla 90);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati), pesticidi fosforiti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 424/2012 e s.m.i., provenienti dal dilavamento dei piazzali dello stabilimento suddetto destinato a centro di raccolta e recapitanti in corpo idrico superficiale (fosso con recapito finale al torrente Varchi) previa sedimentazione;

VISTO il parere favorevole prot. n. 0024900 del 18/12/2014 di ARPA Umbria – Sezione Territoriale Città di Castello-Gubbio-Gualdo Tadino, pervenuto alla Provincia di Perugia al prot. n. 0564348 del 18/12/2014;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G..U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;



PROVINCIA DI PERUGIA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
Ufficio Scarichi Acque Superficiali e Suolo

Provincia di Perugia

VISTA la Direttiva tecnica regionale: “Disciplina degli scarichi delle acque reflue” approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1171 del 09/07/2007, aggiornata con DGR 24 aprile 2012 n. 424 e DGR 2 luglio 2013 n. 717;

VISTA la L.R. 02.03.1999, n. 3 “Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell’Umbria in attuazione della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112”;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 99 del 07/10/2008 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell’esercizio delle funzioni amministrative relative agli scarichi delle acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura;

VISTO il testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con il D.Lgs. n.267/2000 e in particolare l’art. 107, commi 2 e 3;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta SO.GE.PU. SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta SO.GE.PU. SpA (P.Iva 01476930548), con sede legale in Città di Castello (PG), loc. Villa Montesca, dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso con recapito finale al torrente Varchi) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati), pesticidi fosforiti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 424/2012 e s.m.i., provenienti dal dilavamento dei piazzali del centro di raccolta sito in Comune di Città di Castello, loc. Userna (Foglio n. 288 part.IIIa 90), previa sedimentazione, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Le vasche di decantazione dovranno essere soggette a manutenzione e pulizia periodica mediante asportazione dei fanghi sul fondo, al fine di assicurare la piena efficienza di sedimentazione;



PROVINCIA DI PERUGIA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
Ufficio Scarichi Acque Superficiali e Suolo

Provincia di Perugia

- b) Mantenere accessibili ed ispezionabili le vasche di decantazione e il pozzetto di campionamento ubicato immediatamente a valle della seconda vasca di decantazione;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare annualmente lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando almeno i seguenti parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta: Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati), Pesticidi fosforiti, BOD5, COD, Solfati (come SO4), Fosforo totale (come P), Azoto ammoniacale (come NH4), Azoto nitroso (come N), Azoto nitrico (come N), Tensioattivi totali e Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguite da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione. I certificati di analisi degli autocontrolli effettuati dovranno essere inviati annualmente ad ARPA Umbria – Distretto di Città di Castello;
- f) Almeno ogni quattro anni, la ditta dovrà presentare alla Provincia di Perugia apposita comunicazione contenente i certificati di analisi. La Provincia di Perugia potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose, diverse da quelle oggetto del presente atto, in concentrazione al di sopra del limite di rilevabilità delle metodiche di rilevamento vigenti ed entro i valori limiti di emissione, inoltrare alla Provincia di Perugia, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo;
- h) Garantire la corretta manutenzione e gestione del sistema di trattamento delle acque reflue e comunicare alla Provincia di Perugia e ad ARPA Umbria – Distretto di Città di Castello, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie del sistema stesso;



PROVINCIA DI PERUGIA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
Ufficio Scarichi Acque Superficiali e Suolo

Provincia di Perugia

- i) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- j) I fanghi derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 comma 1 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D. Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.

F.to
L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)

F.to
Il Responsabile dell'Ufficio
(Geom. Claudio Riccardo Rosati)